

Lunedì, 13 Dicembre 2021

Le congratulazioni dell'assessore Bisesti

Bresadola, gli studenti pluripremiati per la realizzazione di cortometraggi

Hanno aggiunto un ulteriore riconoscimento al loro già ricco palmarès in campo audiovisivo-cinematografico gli studenti della classe 3a, anno scolastico 2020/2021, della scuola secondaria di primo grado “G. Bresadola” di Trento. Nella giornata di ieri, il Digital Media Fest di Roma, nella persona della direttrice artistica Janet De Nardis, ha elogiato i due cortometraggi con i quali i ragazzi hanno partecipato alle finali. In rappresentanza degli studenti, a Roma, era presente il docente di lettere coordinatore del progetto Vittorio Caratozzolo.

Uno strumento davvero efficace quello della realizzazione di cortometraggi, utilizzato dal prof. Caratozzolo e dai suoi studenti – ha sottolineato l'assessore all'istruzione, cultura e università Mirko Bisesti – Un mezzo che ha permesso, anche in un momento delicato come quello della pandemia, di motivare i ragazzi coinvolgendoli con passione e dedizione nell'approfondimento di tematiche attuali, quali l'emergenza climatica, l'attualità e la cultura della pace. Mi complimento con tutti per l'alto livello dei risultati raggiunti e vi invito a proseguire nell'attività di divulgazione degli importanti contenuti oggetto dei video che avete creato”.

I cortometraggi, realizzati per approfondire alcuni argomenti del programma, hanno durate variabili da 1 a 4 minuti e sono in parte prodotti anche in lingua inglese. Video, registrazioni e sceneggiature sono state realizzate dagli studenti, sotto la supervisione del docente di lettere Vittorio Caratozzolo, che ne ha curato il montaggio e li ha poi candidati a rassegne di settore in tutti e cinque i Continenti. Un record di riconoscimenti quelli ottenuti dai ragazzi se si pensa che hanno ottenuto ben 145 Official Selections, di cui 31 trasformate in premi.

A loro anche gli encomi del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella; del Presidente del Consiglio, Mario Draghi e del Ministro della Cultura, Dario Franceschini.